

## Dati informativi concernenti la legge regionale 13 dicembre 2016, n. 29

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

### 1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta del Vicepresidente Gianluca Forcolin, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 15 novembre 2016, n. 29/dcl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 18 novembre 2016, dove ha acquisito il n. 202 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Prima Commissione consiliare;
- La Prima Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 30 novembre 2016;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marino Finozzi, e su relazione di minoranza della Prima commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Stefano Fracasso, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 7 dicembre 2016, n. 29.

### 2. Relazione al Consiglio regionale

Relazione della Prima Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Marino FINOZZI, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 (legge di contabilità regionale) ogni anno con legge viene approvato l'assestamento del bilancio di previsione, sulla base delle definitive risultanze contabili relative all'esercizio precedente. In particolare, si accolgono i dati relativi all'ammontare dei residui attivi e passivi, alla giacenza di cassa e al saldo finanziario (risultato di amministrazione) positivo o negativo.

Le chiusure contabili dell'esercizio 2015 evidenziano i seguenti risultati:

- i residui attivi ammontano a 5.934,2 milioni di euro e quelli passivi a 7.220,9 milioni;
- il fondo cassa ammonta a 1.470 milioni.

Il disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 2015, considerando le quote accantonate e quelle vincolate, è accertato nella somma di 3.184,2 milioni, di cui:

- 1.571,2 milioni è l'ammontare residuo da rimborsare al Fondo anticipazioni di liquidità di cui alla legge di stabilità 2016 (articolo 1, commi 692-700, legge 208/2015);
- 1.612,9 milioni è l'ammontare del debito autorizzato e non contratto.

Il rinnovo dell'autorizzazione all'indebitamento (nella forma di mutui, prestiti obbligazionari o altre consentite dalla legislazione vigente), di cui all'articolo 4, comma 1 della legge regionale 24 febbraio 2016, n. 8 “Bilancio di previsione 2016-2018”, è ridotto di 77,8 milioni ed è quindi rideterminato in circa 22 milioni.

Il rinnovo dell'autorizzazione all'indebitamento, di cui però all'articolo 4, comma 2 della medesima legge regionale 8/2016, è ridotto di 448,3 milioni e viene quindi rideterminato in 1.590,9 milioni.

Il complessivo rinnovo è rideterminato quindi in 1.612,9 milioni.

Con l'occasione di questo assestamento, si è operata la revisione di alcune stime di entrata e si è reso necessario rivedere gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione, anche in conseguenza dell'andamento della riscossione delle voci coinvolte.

Va precisato che con la suddetta legge regionale 8/2016 la Regione del Veneto ha rappresentato contabilmente le poste dell'anticipazione di liquidità di cui al noto decreto-legge 35/2013, secondo le modalità previste dalla citata legge di stabilità 2016.

Successivamente all'interpretazione informale della citata legge 208/2015 da parte del MEF, la Regione ha dato evidenza contabile dell'anticipazione sanità nel solo esercizio 2016.

In risposta alla richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con DGR n. 514 del 19 aprile 2016 la Regione si è impegnata ad apportare una variazione al bilancio 2016-2018 per dare evidenza delle poste dell'anticipazione anche negli esercizi 2017 e 2018.

L'assestamento 2016 provvede quindi ad apportare una variazione al bilancio, per gli esercizi in questione, al fine di integrarlo con le poste contabili afferenti tale anticipazione. Inoltre sono state rivisitate alcune previsioni finanziarie sulla base dell'andamento

della gestione: gli effetti sono riportati negli allegati.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta del 30 novembre 2016, ha concluso i propri lavori in ordine al progetto di legge approvandolo a maggioranza. Hanno espresso voto favorevole i rappresentanti dei gruppi consiliari Liga Veneta-Lega Nord, Zaia Presidente, Forza Italia, Fratelli d'Italia-AN-Movimento per la cultura rurale; hanno espresso voto contrario i rappresentanti dei gruppi consiliari Partito Democratico, Lista Tosi per il Veneto, Il Veneto del fare- Lista Tosi, Area Popolare Veneto e Movimento Cinque Stelle.”.

Relazione di minoranza della Prima Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Stefano FRACASSO.

### 3. Note agli articoli

#### *Nota all'articolo 2*

- Il testo dell'art. 8 della legge regionale n. 20/2016 è il seguente:

Art. 8 - Situazione di cassa.

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015 è determinata come segue:

Fondo di cassa al 31.12.2014			€	1.067.770.239,74
Riscossioni dell'esercizio 2015:				
- in conto residui	€	2.431.748.132,66		
- in conto competenza	€	10.832.564.728,38	€	13.264.312.861,04
		sommano	€	14.332.083.100,78
Pagamenti dell'esercizio 2015:				
- in conto residui	€	3.085.531.428,19		
- in conto competenza	€	9.776.475.407,60	€	12.862.006.835,79
Fondo di cassa al 31.12.2015			€	1.470.076.264,99

#### *Nota all'articolo 4*

- Il testo dell'art. 4 della legge regionale n. 8/2016 è il seguente:

Art. 4 - Rinnovo delle autorizzazioni a contrarre mutui e prestiti già autorizzati in anni precedenti.

1. Sono rinnovate per l'esercizio 2016 le autorizzazioni alla contrazione di mutui o prestiti obbligazionari o di altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente per l'importo di euro 99.800.000,00 (Titolo 6 - Tipologia 300) già autorizzati dall'articolo 9, comma 1, della legge regionale 27 aprile 2015, n. 7 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" come modificato dalla legge regionale 9 ottobre 2015, n. 17 "Razionalizzazione della spesa regionale", a seguito della mancata stipulazione degli stessi entro la chiusura dell'esercizio 2015.

2. Sono altresì rinnovate per l'esercizio 2016 le autorizzazioni alla contrazione di mutui o prestiti obbligazionari o di altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente per l'importo di Euro 2.039.377.464,92 (Titolo 6 - Tipologia 300) già autorizzati dalla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 22 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017", a seguito della mancata stipulazione degli stessi entro la chiusura dell'esercizio 2015.

3. Dell'importo complessivo delle autorizzazioni alla contrazione di mutui o prestiti obbligazionari o di altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente, di cui ai precedenti commi 1 e 2, pari ad Euro 2.139.177.464,92 è dato riscontro nell'allegato 14 "Riscontro degli impegni complessivamente assunti negli esercizi precedenti al 2016 per spese d'investimento da finanziarsi mediante ricorso ad indebitamento, a fronte dei quali non si è proceduto alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati".

4. La Giunta regionale è autorizzata a contrarre i prestiti di cui ai commi 1 e 2 per una durata non superiore a trenta anni e ad un tasso iniziale fisso o variabile annuo non superiore al 5 per cento.

5. Il pagamento delle rate di ammortamento e degli interessi di preammortamento dei prestiti è garantito mediante l'iscrizione nel bilancio di previsione della Regione, per tutta la durata dell'ammortamento, delle somme occorrenti per l'effettuazione dei pagamenti.

6. In via sussidiaria la Giunta regionale potrà conferire, con ciascun atto di erogazione, mandato irrevocabile al Tesoriere a versare a favore degli istituti finanziatori le somme di cui al comma 5 alle scadenze stabilite, autorizzando lo stesso ad accantonare

le somme necessarie in ogni esercizio finanziario, con precedenza su ogni altro pagamento e sul totale di tutte le entrate riscosse.

7. L'onere annuale relativo all'ammortamento medesimo, comprensivo dei corrispondenti oneri fiscali, è previsto in euro 89.348.000,00 e trova riscontro di copertura per gli esercizi 2017 e 2018 nella parte spesa del bilancio di previsione 2016-2018 (Missione 50 - Programmi 01 e 02).”

#### **4. Struttura di riferimento**

Direzione bilancio e ragioneria